

Indro Montanelli sosteneva che "questo Paese è quello che è - ignorante, superficiale, capace di qualche effimero furore, ma non di veri e propri sentimenti e risentimenti morali - perché così l'ha fatto la scuola, ed è la politica che ha fatto la scuola così". Sempre attuale, il concetto fa comprendere come, per uno dei massimi osservatori del novecento italiano, la scuola forma nel profondo la coscienza del paese e ne è formata in uno scambio virtuoso o vizioso.

Ecco perché la giovane avvocatura ha deciso di dedicare il proprio congresso straordinariamente all'istruzione. Elevati tassi di istruzione influiscono positivamente sullo sviluppo economico, con particolare riguardo al settore delle professioni, specie economico-giuridiche. Così come coerenti percorsi formativi favoriscono la razionale allocazione delle risorse e facilitano gli sbocchi occupazionali. Di conseguenza, standard culturali più elevati assicurano agli utenti servizi professionali di maggiore qualità.

D'altronde, nella società della conoscenza, è l'istruzione il vero snodo del rapporto tra stato e professionisti. Il nostro sistema scolastico ha certo contribuito alla coesione sociale del paese, ma purtroppo, a fronte di ingenti spese, nella media alta dei paesi OCSE, la scuola non è riuscita a valorizzare al meglio l'intelligenza e capacità degli individui, con conseguente dispersione di quel capitale sociale che rappresenta la vera ricchezza delle comunità.

Il discorso, con tutte le differenze che andranno evidenziate, vale tanto per la scuola primaria e secondaria quanto per gli studi superiori - non limitati più all'università ma diversificati in masters e scuole di specializzazione - che risentono di un identico "peccato originale": l'estemporaneità degli interventi riformatori.

Anche in quest'ambito il mutamento è avvenuto solo a fronte di emergenze sociali: per tutti valga la liberalizzazione degli accessi alle facoltà universitarie delle scuole secondarie, compiuta in una particolare atmosfera politico-culturale, senza un vero progetto ed una valorizzazione di "impatto ambientale" della riforma.

Oggi forse, sempre sulla spinta di un nuovo vento riformatore proveniente dalla Francia, a dire il vero, per ora una brezza, i tempi sono maturi per una riflessione di ampio respiro.

Nella scuola primaria e secondaria sono sotto gli occhi di tutti i danni inferti dalla dittatura di un antinonismo nutrito di generosità, astrazioni e politiche ideologizzante "che ha trasformato i libri di testo, anche alle elementari, in una nuvola vaporosa di nulla centrifugato", pesanti solo fisicamente.

La morte del merito, considerato solo lo specchio delle disuguaglianze di classe, ha paradossalmente penalizzato i meno abili, ritrovatisi con in mano un pezzo di carta poco valorizzato, e spesso anche di scarso valore, piuttosto che i benestanti, comunque in grado di conseguire master all'estero, spesso sopravvalutati, ma utili per penetrare nel mondo del lavoro.

Tuttora, il tentativo di dotare di autonomia e di mettere in competizione gli atenei ha solo ulteriormente svalutato un titolo di studio che, avendo "valore legale", ha la medesima spendibilità qualunque sia il percorso seguito. Se il titolo di studio, ereticamente, è il prodotto di un "mercato" universitario, non può avere lo stesso valore dappertutto, perché finisce per negare in radice ogni ipotesi di autonomia e competizione.

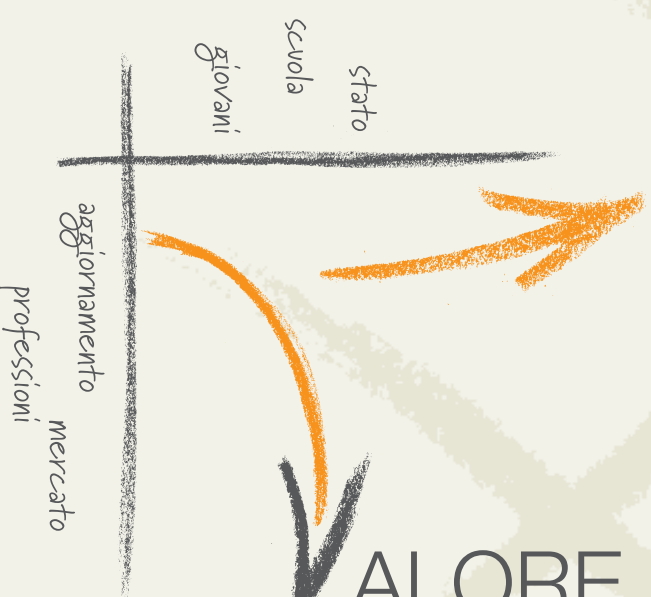
Nel contempo, l'affidare ogni forma di selezione alla salvifica ordalia del mercato può avere un senso solo laddove i prodotti posti in vendita siano di diversa, verificabile, qualità: senza selezione alla base non esiste mercato, con buona pace dei neoliti all'italiana.

con il patrocinio



Verona
23 > 24 novembre
2007

VALORE LEGALE



CONGRESSO
STRAORDINARIO

venerdì 23 novembre

fiera di verona
job&orienta

sala rossa • I sessione
**acquisire le conoscenze:
la scuola da maestra di
vita a compagna di lavoro
alla ricerca del merito oltre
il mito del minimo sapere
per tutti**

ore 9,30 • saluti

ello moesele
presidente provincia verona
pieralfonso fratta pasini
pres. consiglio comunale verona
marco diego
pres. un. thianeta cons. ord. av.
carlo trentini
pres. cons. ord. av. verona

ore 10,00 • **Introduce**
gianluca scagliotti
giunta aiga

ore 10,15 • **tavola rotonda**
modera
laura cavestri
giornalista sole 24 ore

partecipano
mario adinolfi
giornalista
oliviero beha
giornalista e scrittore
andrea cammelli
direttore almanacura
rolando dalla riva
giunta aiga
paola trassinetti
comm. cult. ed istr. camera
carmelina palumbo
dir. uff. scol. reg. veneto
sergio trevisanato
presidente isfoi

conclude
sergio d'antoni
vice ministro sviluppo economico



ore 12,30 • **work shop**
**orientare le scelte:
avvocati e giovani**

coordinano
lavinia cantà
coordinatore aiga veneto
tommasina rostitano
pres. aisa
franco smania
giunta aiga

ore 13,30 • **colazione di
lavoro**

sala rossa • II sessione
**spendere le conoscenze:
dal valore legale del titolo
alla validità del percorso
formativo**
*i servizi professionali e il
punto di equilibrio tra stato
e mercato*

ore 15,00 • **tavola rotonda**

modera
claudia morelli
giornalista italia oggi

partecipano
mauro fabris
capogruppo udeur camera
gregorio gitti
ord. dir. priv. univ. statale milano
mauro lbè
comm. amb. senato
maria malatesta
ord. storia cont. univ. bologna
enrico morando
pres. comm. bilancio senato
luigi paganetto
presidente anea
cattia polidori
pres. giovani Imprendi. confapi
maurizio sacconi
comm. lavoro senato

conclude
valter militi
presidente aiga

ore 17,30 • **work shop**
**valorizzare le
competenze:
imprenditori e
professionisti a confronto**

coordinano
carlo de paoli
pres. giov. confindustria verona
leonardo pasetto
pres. aiga sez. verona
giuseppe pesce
giunta aiga

ore 20,30 • **cena di gala**
villa arvedi

interventi programmati

pietro baldon
giuglielmo barone
pietro becci
massimiliano blasone
fabrizio casetti
gianluigi cassandra
stefania ciocchetti
nicola crimeni
fabio di francesco
salvatore frattalone
fabrizio granata
francesco greco
fabio mantovani
andrea parigi
alberto pontati
alfonso quarto
roberta resentera
nicola rocco
antonio rosa
giovanni savigni
enrico scarazzati
giuseppe sileci
vito spagnolo
renato toppan
rosario tucci
manuela zanussi
roberto zazza

sabato 24 novembre

palazzo della provincia
loggia di frà giocondo

ore 9,30 • III sessione
relazione del presidente
dibattito congressuale
**ordini e associazioni: due
facce di una moneta
un nuovo percorso legale**

ore 13,30 • **colazione di
lavoro**

ore 15,00 • **work shop**
**il debito pensionistico:
un involontario derivato
finanziario?**

coordina
stefano rosa
giunta aiga

partecipano
paolo rosa
presidente cassa forense
massimo angrisani
ord. tec. attuariale univ. sapienza
francesco capecci
giunta aiga
diego casonato
delegato cassa forense
dario donella
delegato cassa forense
nunzio luciano
nunzio luciano
delegato cassa forense

ore 16,00 • **prosecuzione
del dibattito**
votazione mozioni
congressuali

*si ringraziano
i consigli degli ordini
degli avvocati di:*
genova
materìa
messina
milano
palermo
rossano
rovigo
salerno
santa maria capua vetere
udine
venezìa
vicenza

ALORE LEGALE

ALORE LEGALE